

# PROCEDURA NEGOZIALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA

## LINEE GUIDA

---

### 1. Obiettivi e procedura

- 1.1 La Regione Campania intende favorire investimenti volti ad accrescere la competitività delle filiere strategiche, l'innovazione, l'incremento della capacità produttiva, la riduzione del divario tecnologico, la valorizzazione delle risorse del territorio, nonché l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione dei consumi di risorse.
- 1.2 Le filiere strategiche regionali sono individuate, in coerenza con i principi della crescita sostenibile e della programmazione strategica regionale, nei settori: i) Aerospazio, ii) Automotive e Cantieristica, iii) Agroalimentare, iv) Abbigliamento e Moda, v) Biotecnologie, vi) Energia e Ambiente.
- 1.3 Le procedure attuative delle presenti Linee Guida prevedono specifiche priorità per investimenti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, in coerenza con le strategie territoriali in atto, e/o che concorrono allo sviluppo dell'area ZES di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018.
- 1.4 Lo strumento è attuato nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 123/98 e s.m.i., applicando la procedura di cui all'art. 5, comma 3.

### 2. Ambito Operativo

- 2.1 Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente strumento le imprese in forma singola o aggregata.
- 2.2 I progetti ammissibili alle agevolazioni prevedono investimenti materiali e/o immateriali, riguardanti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Campania e concernenti:
  - la realizzazione di nuove unità produttive;
  - l'ampliamento di unità produttive esistenti;
  - la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente
  - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
  - l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento.
- 2.3 I progetti ammissibili alle agevolazioni devono presentare un programma di investimento non inferiore a 2,5 milioni di euro e non superiore a 15 milioni di euro. Con riferimento ai programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti non inferiori a 500mila euro.

- 2.4 Le procedure attuative delle presenti Linee Guida individuano specifiche premialità per le seguenti tipologie progetti:
- a) Progetti di investimento che prevedono incrementi occupazionali, con particolare riferimento a giovani e donne;
  - b) Progetti presentati da imprese con rating di legalità;
  - c) Progetti che non prevedano consumo di suolo.

### **3 Risorse e agevolazioni**

- 3.1 Ai fini della prima attuazione dello strumento sono individuate le risorse di cui all'allegato 1 suddivise per fonte di finanziamento.
- 3.2 Alla Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive è demandata la verifica di ulteriori canali di finanziamento da affiancare alle risorse stanziare, prioritariamente in coerenza con Protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale.
- 3.3 Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie di notifica individuali stabilite dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – GBER e ss.mm.ii..
- 3.4 La Direzione Generale verifica, in coerenza con le fonti di finanziamento di cui ai punti precedenti, la possibilità di avvalersi di uno strumento misto che comprenda contributi diretti alla spesa e finanziamento agevolato.
- 3.5 L'attivazione di uno strumento finanziario di cui all'art 37 Reg 1303/2013 è subordinata alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37.

### **4 Concertazione, monitoraggio, valutazione e pubblicità**

- 4.1 Per la migliore attuazione dello strumento sono avviate specifiche azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, e al rilancio strategico dei settori di regionali di eccellenza.
- 4.2 La Regione Campania attua il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti di investimento e dell'efficacia degli interventi di cui alle presenti Linee Guida, anche in termini di ricaduta economica, finanziaria e occupazionale.
- 4.3 La Regione Campania presenta alla Commissione europea relazioni annuali relative alle agevolazioni concesse sulla base del Regolamento GBER, comprendenti, in particolare, gli elenchi dei beneficiari e i relativi settori di attività economica, gli importi concessi per ciascun beneficiario e le corrispondenti intensità di aiuto.

**Allegato 1 – Quadro delle fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriali**

<b>Fonte di finanziamento</b>	<b>Beneficiari</b>	<b>Risorse</b>	<b>Vincolo territoriale</b>
PO FESR 2014 – 2020, Asse III, Obiettivo 3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	M PMI	8 MEURO	SI
PO FESR 2014 – 2020, Asse IV, Obiettivo 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Grandi Imprese e PMI	20 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 - 2020 per l'intervento strategico “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”	Grandi Imprese e PMI	48 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” - FSC 2014 – 2020 per l'intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale	Grandi Imprese e PMI	15 MEURO	SI

